

# CONFINDUSTRIA CATANIA RASSEGNA STAMPA

4 agosto 2021

# Rassegna Stampa

П		
	ASSOCIAZIONI CONFINDUSTRIA	
	TASSOCIAZIONI CONFINDUSTRIA :	SIGII IA

QUOTIDIANO DI SICILIA	04/08/2021	4	UnionCamere-Sicindustria] Iniziative a supporto   delle pmi siciliane   Redazione	3
SICILIA SIRACUSA	04/08/2021	17	Economia del mare trasporti e logistica Luigi Boccadifuoco nuovo presidente Redazione	4

#### SICILIA POLITICA

010121711 02111071				
SICILIA CATANIA	04/08/2021	2	L'Isola torna prima per contagi (809) crescono i ricoveri e anche le vittime Antonio Fiasconaro	5
SICILIA CATANIA	04/08/2021	2	Sicilia al bivio svolta vaccini o torna il giallo = La curva sale ancora con Sicilia e Sardegna che rischiano il "giallo" Manuela Correra	6
SICILIA CATANIA	04/08/2021	7	La Regione "chiama" otto associazioni Legambiente si defila e Cordaro s`infuria Redazione	8

#### SICILIA ECONOMIA

SICILIA LCONON	/II/A			
SICILIA CATANIA	04/08/2021	6	L`autostrada del sole = Sud-Est, nozze d'oro con l'autostrada Michelangelo Barbagallo	9
SICILIA CATANIA	04/08/2021	12	Premiata una startup siciliana Redazione	11
GIORNALE DI SICILIA	04/08/2021	11	Assegnati 8,5 milioni ad undici Its siciliani Redazione	12

#### SICILIA CRONACA

SICILIA CRONA	CA			
SICILIA CATANIA	04/08/2021	7	Va a fuoco la discarica, indagini dei carabinieri  Antonino Ravanà	13
SICILIA CATANIA	04/08/2021	6	Razza all`Antimafia L`anticorruzione obiettivo strategico Redazione	14
SICILIA CATANIA	04/08/2021	7	Fuoco, la mano dell'uomo presi 2 pastori-incendiari = Sorpresi e arrestati due incendiari William Savoca	15

### ECONOMIA

LOCITORIA				
SOLE 24 ORE	04/08/2021	2	Il Pnrr scalda i motori, priorità i treni verdi Giorgio Santilli	17
SOLE 24 ORE	04/08/2021	2	Il Pil italiano crescerà di quasi il 6% nel 2021 e nel 2022 andrà oltre il pre Covid = Upb: il Pil 2021 sfiora il 6% Il 2022 supera il pre Covid Carlo Marroni	18
SOLE 24 ORE	04/08/2021	3	Costruzioni, mancano 265mila addetti = Pnrr e 110% a rischio, all'edilizia mancano 265mila lavoratori  Giorgio Santilli	20
SOLE 24 ORE	04/08/2021	4	Escalation del furto di dati Cybersicurezza, arriva l'Agenzia = Boom dei cyber attacchi (50%) Società quotate nel mirino  Marco Ludovico	23
SOLE 24 ORE	04/08/2021	8	Ammortizzatori sociali, nella riforma incentivi a chi assume dalla Cigs = Ammortizzatori, Orlando rilancia con le parti sociali Giorgio Pogliotti	25
SOLE 24 ORE	04/08/2021	25	Il credito d'imposta sugli investimenti è un contributo in conto impianti = Le correzioni da pro rata rivedono le stime contabili Franco Roscini Vitali	27
MF	04/08/2021	4	Banche italiane tra le più esposte sul fronte delle imprese vulnerabili ai rischi climatici  Francesca Gerosa	29

#### **POLITICA**

CORRIERE DELLA SERA	04/08/2021	4	Green pass per scuola e viaggi = Obbligo di green pass per i docenti E da settembre su aerei e treni  Monica Guerzoni	30
---------------------	------------	---	---	----

# Rassegna Stampa

04-08-2021

CORRIERE DELLA SERA

04/08/2021

8

Giustizia, la riforma passa tra le tensioni Sì allo statuto M5S = L`ira di Conte sulle defezioni I dissidenti sono una dozzina: i due contrari verso l'espulsione

Emanuele Buzzi

33

## TIDIANO DI SICILIA

Dir. Resp.:Carlo Alberto Tregua Tiratura: 9.309 Diffusione: 9.252 Lettori: 60.000 Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:4 Foglio:1/1

UnionCamere-Sicindustria

### **Iniziative a supporto** delle pmi siciliane

PALERMO - UnionCamere Sicilia e Sicindustria-Enterprise Europe Network hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per un'azione di coordinamento - nel rispetto di autonomie e competenze delle attività svolte con l'obiettivo di condividere esperienze, competenze ed ampli-ficare l'azione di servizio nei confronti delle piccole e medie imprese sulle tematiche dell'internazionalizzazione. L'intesa è stata sottoscritta oggi tra il presidente di UnionCamere Sicilia Pino Pace e quello di Sicindustria-Enterprise Europe Network Gregory Bongiorno.

"Collaboreremo con Sicindustria - ha detto Pace - per la realizzazione delle iniziative promosse dalla Commissione Europea come missioni, eventi internazionali, seminari, formazione, consultazioni delle imprese, partenariati, ricerca partner ed altro ancora e Sicindustria sarà partner istituzionale per l'attuazione di specifiche iniziative concordate. Stiamo portando avanti un progetto di internazionalizzazione delle imprese con il fondo di perequazione 2019/2020. Favoriremo anche gli incontri 'B2B' e accompagneremo le imprese per affac-ciarsi nell'export a livello internazionale"

"Sicindustria – ha aggiunto Bongiorno - si impegna a dif-fondere nelle piccole e medie imprese le iniziative e le attività sull'internazionalizzazione lanciate da Union-Camere Sicilia, che rientrino nel campo di azione della rete Enterprise Europe Network".



178-001-00

Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:17 Foglio:1/1

Sezione: ASSOCIAZIONI CONFINDUSTRIA S...

### Economia del mare trasporti e logistica Luigi Boccadifuoco nuovo presidente

Rinnovate le cariche della sezione Economia del mare, Trasporti e Logistica di Confindustria Siracusa. L'assemblea ha eletto Luigi Boccadifuoco (M. S. Giovanni Boccadifuoco Figli srl) presidente della sezione per il biennio 2021/23. Il consiglio di presidenza è composto dal vice presidente Renato Speranza (Anapo srl) e da Alfredo Boccadifuoco (M.S. Giovanni Boccadifuoco Figli srl), Domenico Tringali (Tringali srl) e Marcello Tringali (Augusta Shipyard). Il neo presidente Luigi Boccadifuoco ha stilato le linee programmatiche di azione del suo mandato. «Occorre - ha detto - ottimizzare le sinergie all'interno degli scali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia Orientale, garantendo sia la movimentazione delle merci che l'attività crocieristica, in modo che il risultato finale sia quello di aumentare la competitività degli scali».

#### CONFINDUSTRIA





504-001-00



Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:2 Foglio:1/1

### IL PUNTO IN SICILIA L'Isola torna prima per contagi (809) crescono i ricoveri

e anche le vittime

#### ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Lo spettro della "zona gialla" è dietro l'angolo. Non ci siamo. La curva epidemiologica in Sicilia continua ad avere la febbre alta, altissima. Nelle ultime 24 ore, infatti, così come diffuso dal report quotidiano dal ministero della Salute, nell'Isola si sono registrati 809 nuovi contagiati, rispetto ai 262 di lunedì a fronte di 14. 296 tamponi processati tra molecolari e test rapidi e con un tasso di positività di nuovo in crescita: 5,7% (contro il 3,4% di lunedì).

L'Isola ancora una volta è prima in Italia per numero di positivi ben oltre ai 586 casi registrati in Lombardia secondi.

Sale anche il numero di ricoverati con sintomi: +18 rispetto alla giornata di lunedì e adesso

il bilancio è di 338 ricoveri che piazzano la regione al secondo posto in Italia alle spalle del Lazio con 357. C'è però un calo di 2 ricoveri in terapia intensiva. Attualmente i posti letto occupati sono 32 con nessun nuovo in ingresso nelle ultime 24 ore. Cresce ancora, di conseguenza, inoltre, la percentuale di posti letto occupati in regime ordinario: adesso è l'11,4% mentre in terapia intensiva è il 4,7%.

La Sicilia è ancora una volta purtroppo "maglia nera" in Italia anche per il numero di nuovi decessi. Su un totale nazionale di 27 nelle ultime 24 ore, ben 6 si registrano nell'Isola, che fa peggio di Campania con 4, Veneto con 4, Lazio con 3 3 Lombardia con 3. Adesso il bilancio provvisorio dall'inizio della pandemia è di 6.056 vitime.

Intanto per quanto riguarda il fronte della campagna vaccinale, ovviamente anche per contrastare il propagarsi della variante Delta, proseguiranno fi-no a martedì 24 agosto gli "Open days", l'iniziativa voluta dalla Regione per incentivare la campagna contro il Covid 19.

La decisione di implementare ulteriormente l'attività è stata presa dall'assessorato alla Salute, in considerazione dell'aumento di positivi al virus.

Le somministrazioni, che avverranno prevalentemente con i sieri Pfizer e Moderna, verranno effettuate in tutte le Aziende del Servizio sanitario regionale, compatibilmente con l'attività programmata dalle stesse per il mese in corso.

Peso:13%

504-001-00

Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:1-3 Foglio:1/2

#### LA LOTTA AL COVID

# Sicilia al bivio svolta vaccini o torna il giallo

Nuova impennata. L'Isola torna prima per contagi. Domani il varo del Green Pass

ATTIANESE, CORRERA, FIASCONARO pagine 2-3

# La curva sale ancora con Sicilia e Sardegna che rischiano il "giallo"

Il quadro in Italia. Nelle ultime 24 ore 4.875 nuovi casi e 27 morti L'obiettivo: «Tra quaranta giorni avremo l'80% dei vaccinati»

MANUELA CORRERA

ROMA. Con un totale di 4.845 nuovi positivi e 27 vittime nelle ultime 24 ore, non frena l'epidemia di Covid-19 in Italia mentre aumentano al contempo le ospedalizzazioni, con la Sardegna che ha superato la soglia critica del 10% di occupazione delle rianimazioni con pazienti Covid fissata dai nuovi parametri. Un quadro che si complica ma ad invertire il trend, secondo gli esperti, saranno le vaccinazioni: il 60% di copertura già raggiunto tra la popolazione over-12 dovrebbe infatti essere sufficiente a "disinnescare" la quarta ondata di contagi con la prospettiva di un ulteriore miglioramento all'aumento delle immunizzazioni. Al momento, però, preoccupano i nuovi dati del monitoraggio giornaliero dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), relativi al 2 agosto, che attestano come la Sardegna abbia raggiunto appunto il 10% di posti in terapia intensiva occupati da pazienti Covid (il giorno prima era al9%), il valore sòglia che, una volta superato ed in base ai nuovi criteri, determina uno dei parametri per il passaggio in zona gialla. Raggiunge, invece, quota 11% (con un rialzo dell'1%) la Sicilia, per quanto riguarda l'occupazione dei posti in reparto, il valore più alto in Italia, anche se sotto la soglia d'allerta del 15%. Si evidenzia anche un aumento del 2% delle intensive in Liguria che porta la regione al 6%.

În rialzo anche i numeri giornalieri dell'epidemia diffusi dal bollettino del ministero della Salute, sia rispetto ai nuovi casi (4.845 in confronto ai 3.190 di ieri) sia ai decessi (27 rispetto ai 23 del giorno precedente). Va però considerata la fisiologica diminuzione dei casi nel fine settimane per l'effettuazione di un minor numero di tamponi ed il fatto che, rilevano gli epidemiologi, si sta comunque registrando da vari giorni un rallentamento della velocità di crescita dei nuovi casi (lo scorso venerdì sono stati infatti pari a 6.619 rispetto ai 4.845 di oggi). Quanto alle ospedalizzazioni, sono 258 i pazienti in intensiva, 9 in più rispetto a ieri. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono invece 2.196 (+126).

Ma nonostante questi numeri, la

prospettiva a medio termine non appare totalmente negativa e questo grazie appunto alla copertura vaccinale: «Il 60% di italiani over-12 vaccinati, traguardo appena ottenuto, rappresenta infatti una copertura che mette al riparo dal rischio rappresentato dalla variante Delta ed in grado di fermare la quarta ondata di contagi», spiega Giuseppe Arbia, professore di Statistica economica all'Università Cattolica di Roma e curatore del sito COVSTAT sull'andamento pandemico. Proprio la copertura vaccinale dal 60% in su farà sì, infatti, che la guarta ondata possa «spegnersi spontaneamente per mancanza di un numero sufficiente di soggetti suscettibili al-



Peso:1-6%,2-37%,3-7%

504-001-001



Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:1-3 Foglio:2/2

l'infezione, come ci sta attualmente insegnando l'esperienza della Gran Bretagna». «Possiamo dunque guardare con fiducia al prossimo autunno quando dal 60% odierno - afferma l'esperto - si passerà all'80% di copertu-ra della popolazione ed i suscettibili al virus risulteranno ancor più drasticamente ridotti».







Peso:1-6%,2-37%,3-7%

504-001-001



Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:7 Foglio:1/1

#### LA POLEMICA

### La Regione "chiama" otto associazioni Lemabiente si defila e Cordaro s'infuria

PALERMO. La Regione s'affida anche alle associazioni ambientaliste e sportive per combattere gli incendi. Ma dalla firma del protocollo d'intesa nasce un botta e risposta tra l'assessore Cordaro e Legambiente Sicilia sulle responsabilità dell'emergenza (addossate dagli ambientalisti anche alla Regione) e lo "sciacallaggio" già evocato a cal-do dal governatore Musumeci.

Nelle attività di prevenzione nella lotta agli incendi sono state coinvolti volontari di otto associazioni «che per cultura e storia, hanno avuto sempre a riguardo una notevole sensibilità nella tutela, salvaguardia, e valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale della nostra Isola». come detto da Cordaro. Le associazioni che hanno risposto alla "chiamata" della Regione sono Csain, Federescursionismo Sicilia, Pantere della Polizia bike, Italia nostra, Guide scout San Benedetto, Assoguide, Sicily overtrail e Ruota libera, attive sino al 15 ottobre.

Dalla "task force" manca Legambiente Sicilia, come rimarcato dallo stesso Cordaro: «Nei momenti più drammatici c'è sempre qualche sciacallo che cerca visibilità. Legambiente Sicilia si è rifiutata di dare una mano alla Regione non volendo firmare la convenzione. Io ho la coscienza a posto e mi chiedo, con quel residuo di stupore che mi resta, se Legambiente, che vomita veleno oggi, accusando il governo Musumeci di abbandonare i nostri tesori ambientali, sia la stessa che, fino a qualche giorno fa, plaudiva al sottoscritto e al governo regionale per le azioni, condivise, messe in campo a tutela dei nostri tesori ambientali».



Telpress

504-001-00

Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:1,6 Foglio:1/2

Tiratura: 26.824 Diffusione: 19.828 Lettori: 377.000



# Sud-Est, nozze d'oro con l'autostrada

Infrastrutture. Inaugurato il tratto Rosolini-Ispica della Siracusa-Ragusa pensata 50 anni fa Obiettivo Modica entro il 2022. Musumeci e Falcone: «In tre anni recuperati i ritardi passati»

MICHELANGELO BARBAGALLO

RAGUSA. Siracusa e Ragusa da ieri sono collegate anche via autostrada. Dopo 50 anni di annunci, promesse elettorali, rinvii, stop, finalmente la provincia iblea può contare sui primi chilometri di autostrada, con la speranza che non siano gli unici o gli ultimi. Un giorno storico per l'area ragusana, finora l'unica provincia italiana senza nemmeno un metro di autostrada. Terminato nei giorni scorsi il necessario collaudo della commissione nazionale del Mit, la Siracusa-Gela si dota così di due corsie autostradali di quasi dieci chilometri che attraversano i territori di Noto, Rosolini e Ispica,

passando per il viadotto Scardina. Alla tratta, il cui transito al momento è' libero e non impone pagamenti di pedaggio, si aggiungerà anche il lotto di lavori in costruzione (numero 8), che porterà chi viaggia in autostrada sino a Modica. Ma su tempi e finanziamenti è ancora tutto da capire.

La cerimonia inaugurale di ieri mattina si è svolta alla presenza del presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, e dei rappresentati dell'impresa Cosedil che ha curato i lavori. Per Autostrade Siciliane sono intervenuti il presidente Franco Restuccia, la vice presidente Chiara Sterrantino, il consigliere Sergio Gruttadauria e il direttore generale Salvatore Minaldi. «Abbiamo inaugurato - dicono i rappresentanti di autostrade siciliane - dieci chilometri di nuova infrastruttura autostradale per il Sud-Est della Sicilia,



Peso:1-23%,6-45%

Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:1,6 Foglio:2/2

Sezione:SICILIA ECONOMIA

una delle pochissime attualmente in costruzione nel Mezzogiorno. Già alla fine degli anni 60, al termine dei lavori della Messina-Catania, si cominciò adimmaginare un proseguimento autostradale che strategicamente attraversasse tutta la Sicilia orientale. Progettazioni e lavori purtroppo furono sempre caratterizzati da un andamento a singhiozzo, fatto di continui stop e ripartenze. Ora però la Siracusa-Gela, e in particolare la Rosolini-Ispica, rappresenta l'inversione di tendenza che questa governance ha voluto imprimere ad Autostrade Siciliane. Abbiamo trovato dei lavori morenti e li abbiamo trasformati in uno dei cantieri più grandi del Sud Italia, che ha visto impiegati circa 400 professionisti e dove la sicurezza sul lavoro e la qualità di esecuzione hanno rappresentato le nostre priorità sin dall'inizio, consentendoci di finire l'opera senza incidenti e nei tempi previsti».

Sul tratto fino a Modica i dirigenti del Cas hanno fissato la deadline alla fine del 2022. «Inoltre - è stato detto siamo in fase di attivazione della progettazione esecutiva e definitiva (per un valore di circa 30 milioni) dei 25

chilometri dei lotti 9, 10 e 11 che consentiranno, anche attraverso viadotti e gallerie, di raggiungere Marina di Ragusa passando da Scicli».

Soddisfatto il governatore Musumeci. «È un momento di orgoglio e di speranza - ha detto - Qualcuno l'ha definita storica, ma a me piacerebbe dire che si tratta di una giornata ordinaria in cui si consegna al territorio un'opera pubblica. Negli ultimi tre anni siamo riusciti a dare una forte accelerazione ai lavori per completare questo lotto di autostrada, l'assessore Falcone si è dedicato con impegno a superare ogni difficoltà. La Regione, attraverso il Cas, si occuperà nei prossimi anni di portare avanti i lavori sino a Gela, se lo Stato ci supporterà finanziariamente. Il nostro auspicio, poi, è che dalla provincia di Trapani e sino a Gela, l'Anas possa completare l'anello autostradale della Sicilia, così da recuperare dall'isolamento migliaia di ettari e decine di comunità».

Ribattezzata "l'autostrada del Sud-Est", con il nuovo tratto autostradale si potranno garantire collegamenti più veloci, come ha spiegato anche l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone: «Portare l'autostrada a Ispica e Pozzallo era un impegno che il governo Musumeci aveva assunto e che oggi ha mantenuto. Dobbiamo dire grazie al Cas, al suo vertice e ai suoi tecnici, alla Cosedil e a tutte le imprese locali affidatarie che hanno reso possibile inaugurare un'opera strategica, che rappresenta una sorta di riscatto per il Siracusano e il Ragusano e per tutta la Sicilia. Un grande gioco di squadra per un obiettivo che abbiamo raggiunto tutti assieme. Adesso siamo al lavoro sul prossimo lotto dell'autostrada, sino a Modica, convinti che progettisti, tecnici e maestranze daranno il cuore come hanno fatto per il tratto inaugurato. Un ringraziamento particolare - ha concluso - va anche ai sindacati, nelle loro rappresentanze del Sud-Est, per la loro azione virtuosa di mediazione e stimolo a tutela dei lavoratori».



A fianco un tratto della Rosolini-Ispica inaugurato ieri dal presidente della Regione, Musumeci, e dall'assessore alle Infrastrutture, Falcone. A oggi nessun pedaggio, prossima tappa Modica







Servizi di Media Monitoring

Peso:1-23%,6-45%

Tiratura: 26.824 Diffusione: 19.828 Lettori: 377.000

Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:12 Foglio:1/1

#### UniCredit. Coloombus ha vinto per la sezione Digital

## Premiata una startup siciliana

PALERMO. Sono stati proclamati i vincitori dell'edizione 2021 di UniCredit Start Lab, la piattaforma di business rivolta alle startup e Pmi innovative italiane "Tech" ad alto potenziale, operanti nei settori Life Science, Clean Tech, Digital ed Innovative Made in Italy. Circa 700 le candidature giunte da neoimprenditori operanti su tutto il territorio nazionale (di cui circa 40 quelle provenienti dalla Sicilia) e selezionati da commissioni formate da professionisti e rappresentanti di aziende leader di settore.

Per la categoria Digital si è aggiudicata la prima posizione la start up palermitana Coloombus. Attraverso l'impiego di algoritmi di intelligenza artificiale che rendono più efficienti le procedure di spedizione delle merci, Coloombus consente alle piccole aziende di autotrasportatori di far crescere la loro struttura, digitalizzando i processi e favorendo la pianificazione ottimale dei viaggi di andata e ritorno che permette il riempimento dei camion vuoti e la riduzione dell'impatto che il consumo di CO2 ha nell'ambien-

Alle aziende prime classificate Uni-

Credit assegna un riconoscimento di 10.000 euro. Tutte le aziende selezionate accedono inoltre a specifici servizi ed opportunità della piattaforma di business di UniCredit Start Lab fra cui: la possibilità di partecipare ad incontri con aziende Corporate clienti di UniCredit per valutare possibili partnership commerciali, industriali o tecnologiche; la possibilità di entrare in contatto con potenziali investitori, anche internazionali, in eventi dedicati; training manageriale di alto livello, tramite la Startup Academy e workshop tematici; il programma di Mentorship personalizzato con professionisti, consulenti, imprenditori e partner di UniCredit per confronti periodici su aspetti strategici e di crescita aziendale; ed, infine, l'assegnazione di un gestore UniCredit dedicato al supporto alla crescita.

Salvatore Malandrino, responsabile Regione Sicilia di UniCredit Italia, ha dichiarato: «Nonostante l'attuale difficile congiuntura, si conferma la dinamicità del fenomeno delle start up innovative anche in Sicilia, dove abbiamo raccolto circa 40 candidature. con una forte concentrazione nel set-

tore digitale e nell'innovazione Made in Italy e una buona presenza femminile in tutti gli ambiti. Obiettivo di UniCredit è continuare a incoraggiare l'innovazione tecnologica e la creazione di nuove imprese innovative, rafforzando così un ecosistema virtuoso che, grazie a processi di Open Innovation, può alzare il tasso di innovazione del Paese. Con UniCredit Start Lab negli ultimi 8 anni abbiamo analizzato più di 6.000 progetti imprenditoriali di nuova generazione e accompagnato oltre 400 start up verso percorsi di crescita, raggiungendo in Italia una quota di mercato pari al 20% tra le start up e le Pmi innovative che ci consente di avere un punto di osservazione privilegiato sull'innovazione in Italia».



Peso:16%

504-001-00



### **GIORNALE DI SICILIA**

Dir. Resp.:Antonio Ardizzone Tiratura: 10.979 Diffusione: 7.937 Lettori: 252.000 Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:11 Foglio:1/1

#### ISTRUZIONE

# Assegnati 8,5 milioni ad undici Its siciliani

• Stanziati quasi 8 milioni e mezzo per il piano dell'offerta formativa degli undici Istituti tecnici superiori in Sicilia. A darne comunicazione è l'assessore regionale all'Istruzione e alla Formazione professionale, Roberto Lagalla, che sottolinea l'importanza del potenziamento di questi percorsi di specializzazione

tecnica post-diploma, pensati come un anello di congiunzione tra giovani e mondo del lavoro, grazie a una fitta rete di collaborazione con enti locali, università e aziende.



Peso:3%

Telpress Servizi di Media Monitoring

Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:7 Foglio:1/1

#### **LAMPEDUSA**

## Va a fuoco la discarica, indagini dei carabinieri

Antonino Ravanà

LAMPEDUSA. In fiamme i cumuli di rifiuti e materiali di vario genere nella discarica comunale dell'Isola più grande delle Pelagie. L'evento potrebbe essere doloso, ma aspettando le verifiche del caso, non possono essere trascurate altre ipotesi investigative. Da un primo esame sembra che il rogo sarebbe divampato in più punti del sito. Poi, in poco tempo le fiamme si sono propagate bruciando perfino i cassoni pieni di immondizia. Tempestivo e provvidenziale l'intervento dei Vigili del fuoco del locale distaccamento, che sono riusciti a domare il rogo, prima ancora, che potesse provocare ulteriori danni alla struttura.

L'opera di spegnimento è stata difficile, a causa dell'in-

gente quantitativo di materiali, anche infiammabili, ammassati nel piazzale. Tutto quanto si è verificato verso le 3 della notte. Quasi sicuramente qualcuno ha appiccato il fuoco volontariamente ad alcuni cumuli di rifiuti, per poi dileguarsi velocemente. Nell'immediatezza complice il forte caldo, si è sviluppato un grosso incendio, con fiam-me altissime, e una colonna di fumo nero, visibile anche a centinaia di metri di distanza. Sono stati alcuni passanti a notare il rogo, e subito si sono rivolti al centralino del 112. Sul posto sono accorsi tre autobotti dei vigili del fuoco. «Nessun rifiuto altamente tossico, né nube nociva» hanno assicurato dall'Isola, anche se in via precauzionale, prima ancora che le fiamme venissero circoscritte, sono stati allontanati i curiosi. Soltanto fumo nero e un forte odore acre, i disagi maggiori, in una zona in cui non sorgono abi-





Peso:12%

Servizi di Media Monitoring

Tiratura: 26.824 Diffusione: 19.828 Lettori: 377.000

Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:6 Foglio:1/1

#### L'AUDIZIONE

### Razza all'Antimafia «L'anticorruzione obiettivo strategico»

PALERMO. «Abbiamo il maggior numero cantieri aperti e siamo l'unica regione ad avere ricevuto anticipazione delle somme per il potenziamento degli ospedali dopo lo scoppio dell'emergenza pandemica". Lo ha detto l'assessore regionale alla Salute in Sicilia Ruggero Razza, nel corso di un'audizione in Commissione Antimafia regionale, presieduta da Claudio Fava e che si è svolta ieri pomeriggio.

Sono stati affrontati anche i temi relativi agli appalti per la sanità e la loro gestione da parte della Centrale unica di committenza (Cuc). «Intenzione del governo regionale è quella di rafforzare le procedure insieme alla Consip, rivolgendoci al loro supporto tecnico e integrando i bandi - ha detto Razza -. Avremo penso, entro la fine dell'estate, un report sui sei mesi della Cuc e le procedure che si sono prese in esame». Nel corso dell'audizione in Commissione Antimafia regionale l'assessore ha aggiunto che «alcune procedure che abbiamo accentrato credo che abbiano funzionato molto bene, penso alla gara per il rinnovo delle ambulanze del servizio di emergenza urgenza».

Poi le domande si sono dirette al funzionamento degli uffici anticorruzione.

«Penso che l'abitudine era questa e nessuno prima di ora aveva mai posto come obiettivo strategico. Quindi se vedremo cadere qualche direttore generale proprio su questo, forse, sarà inteso in maniera diversa. L'anticorruzione – ha aggiunto - rischia di comportarsi come una certa antimafia. L'anticorruzione si nutre di comportamenti e procedure e nell'applicazione del principio di trasparenza, all'interno della Pubblica Amministrazione. Questo obiettivo deve essere inteso come prioritario».

Poi Fava ha chiesto di parlare della nomina di Francesco Judica all'Asp di Enna, il cognato di Raffaele Lombardo, nel 2018.

L'assessore alla Salute ha risposto sottolineando che «è stata improntata alla tutela della Salute, noi uscivamo da una pronuncia della Corte Costituzionale che aveva dichiarato l'illegittimità delle nomine fatte dal governo Crocetta. Le nomine della mia gestione non hanno ricevuto né ricorsi, né procedimenti penali. La Sicilia ha diviso in quattro fasce la selezione dei candidati. Lo scopo era quello di far sì che le scelte venissero compiute a valle di una procedura di selezione individuando la formazione delle rose in ragione dell'attitudine e dell'esperienza di ciascun candidato. In una procedura di selezione ci sono stati promossi e bocciati, con la partecipazione di dirigenti di altre regioni italiane».

Su un possibile conflitto di interessi di Mario La Rocca - dirigente dell'assessorato regionale alla Salute in Sicilia dopo le dimissioni di Maria Letizia di Liberti per via dello scandalo dei dati Covid gonfiati e titolare di un centro di nefrologia convenzionato con la Regione Siciliana - l'assessore al ramo, Ruggero Razza ha spiegato in Commissione Antimafia all'Ars come «è imminente la nomina del nuovo direttore del dipartimento. Le tematiche in possibile conflitto di interessi sono demandate all'avvocato generale».



Peso:19%

Telpress

Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:1,7 Foglio:1/2

#### SUI NEBRODI LA PRIMA CONFERMA AI SOSPETTI

# Fuoco, la mano dell'uomo presi 2 pastori-incendiari

WILLIAM SAVOCA pagina 7



# Sorpresi e arrestati due incendiari

Troina. I carabinieri hanno notato due uomini entrambi allevatori di 80 e 25 anni mentre stavano dando fuoco all'area boschiva. Il Comune si costituirà parte civile

WILLIAM SAVOCA

TROINA. In una Sicilia che ogni giorno brucia e subisce gravi danni all'economia a causa degli incendi c'è una certezza, quelle fiamme che da settimane stanno mettendo in ginocchio la regione hanno spesso, se non sempre, una mano umana. La testimonianza arriva da Troina, comune dell'Ennese, dove ieri i carabinieri hanno tratto in arresto due uomini in flagranza di reato mentre erano intenti ad appiccare le fiamme in una delle zone più importanti dal punto di vista naturalistico della Sicilia, quella dei Monti Nebrodi. Ma non è un caso isolato perché già l'8 luglio i carabinieri, questa volta della Stazione di Valguarnera sempre in provincia di Enna, avevano arrestato e posto ai domiciliari un altro presunto piromane, un 40enne accusato d'aver appiccato l'incendio in un'area boschiva demaniale e macchia mediterranea e che si era pericolosamente avvicinato ad alcune abitazioni ed al Parco Minerario Floristella-Grottacalda, uno dei maggiori siti archeologici industriali di tutto il Mezzogiorno.

Non di autocombustione o per le alte temperature, seppur eccezionali come quelle che sta vivendo la Sicilia, bruciano dunque i boschi siciliani.

C'è la mano criminale dell'uomo che ha messo in ginocchio anche la provincia di Enna dove, in alcuni casi, le fiamme sono entrate nei centri abitati.

In uno di questi casi, però, ci sono adesso dei nomi e dei cognomi e a scriverli nel registro degli indagati sono stati i Carabinieri della Stazione di Troina che, durante un servizio di controllo del territorio, hanno tratto in arresto in flagranza di reato due piromani intenti ad appiccare le fiamme in una zona ricadente in area boschiva protetta facente parte di un parco naturale. Quell'area era diventata l'obiettivo perverso di un 80enne originario di Cesarò, gravato da precedenti e un 25enne albanese, entrambi allevatori. Pattugliando la Statale 120 che unisce le province di Enna e di Messina, i carabinieri notavano tra alcuni anfratti nella boscaglia in contrada Scalonazzo, nel comune di Cesarò, i due mentre appiccavano alcuni punti di fuoco. Alla vista dei carabinieri i due hanno provato invano la fuga ed è dai successivi controlli che è venuta fuori una realtà raccapricciante, ma purtroppo vera, reale. Ai due arrestati infatti sono stati trovati alcuni inneschi, costituiti da piccole taniche contenenti carburante e vari accendini pronti ad essere utilizzati o chissà se già entrati in azione in qualche altro incendio. Su questo saranno comunque gli inquirenti a fare luce.

C'è di certo che da Troina è arrivata la conferma dei timori, o delle certezze spesso pensate ma a volte non dette, che è proprio l'uomo a dare il via agli incendi piuttosto che il gran caldo o l'autocombustione come a volte è stato anche ipotizzato dalla politica.

Il Comune di Troina, con il sindaco Fabio Venezia, ha già annunciato che si costituirà parte civile nel processo contro i due arrestati, a difesa del territorio ma anche delle tante aziende che hanno già subìto gravi danni.

Gli ultimi dieci giorni per la provincia di Enna sono stati i peggiori degli ultimi anni sul fronte degli incendi, quasi tutti i Comuni sono stati colpiti, il capoluogo è stato assediato, mentre il prefetto Matilde Pirrera, che ha sollecitato i sindaci ad una maggiore prevenzione, ha attivato il Centro Coordinamento dei Soccorsi ed ha spronato ad utilizzare la tecnologia a disposizione, i droni, per prevenire gli incendi e controllare il territorio.



Peso:1-4%,7-35%





I due pastori-incendiari avevano appiccato il fuoco nei boschi di Cesarò sui Nebrodi A fianco l'allarme degli allevatori su "La Sicilia" di ieri

#### «Il fuoco di Troina non è combustione ma dolo» gli allevatori fanno quadrato e denunciano

La difesa. Si aiutano nel salvare terra e animali e ora si proteggono h 24



Peso:1-4%,7-35%



504-001-001





Tiratura: 94.517 Diffusione: 149.810 Lettori: 742.000

Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:2 Foglio:1/1

# Il Pnrr scalda i motori, priorità i treni verdi

#### L'attuazione del Piano

Alle Regioni 500 milioni Pronti anche cabina di regia e tavolo con le parti sociali

#### Giorgio Santilli

ROMA

In attesa del via libera di Bruxelles al prefinanziamento del 13% per il Pnrr, che dovrebbe arrivare in settimana, oggi arriva alla Conferenza unificata il primo decreto di destinazione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Si tratta del decreto ministeriale con cui il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, ripartisce fra le regioni i 500 milioni previsti dalla Missione 2 (Transizione ecologica), componente 2 (Mobilità sostenibile), per l'acquisto di treni ecologici (elettrici o a idrogeno) destinati al trasporto ferroviario regionale. Il decreto fissa i criteri per la ripartizione delle risorse e stabilisce una quota del 50% delle risorse in favore del Mezzogiorno. Dopo il via libera della Conferenza, questo sarà il primo decreto attuativo del Pnrr a essere firmato.

Il materiale rotabile ferroviario acquistato con le risorse del decreto sarà di proprietà della Regione o del soggetto affidatario del servizio ferroviario regionale, che partecipa con una quota, «purché ricorra il vincolo di reversibilità» in favore della regione, qualora il servizo dovesse pas-

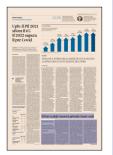
sare a un nuovo gestore.

La quota maggiore andrà alla Campania con 94,1 milioni. Seguono la Lombardia con 64,6 milioni, la Puglia con 53,7 milioni, il Lazio con 41 milioni, la Sicilia con 33 milioni, la Toscana con 27,9 milioni, il Piemonte con 23,1 milioni, il Veneto con 21, 9 milioni, l'Emilia con 21,4 milioni, la Liguria con 16,7 milioni, la Sardegna con 15,2 milioni, la Basilicata con 9,1 milioni, le Marche con 7 milioni, il Molise con 6,7 milioni, l'Umbria e Bolzano con 6,4 milioni, il Friuli con 5,5 milioni, Trento con 5,1 milioni, la Val d'Aosta con 2,7 milioni.

Dopo l'approvazione del prefinanziamento da parte di Bruxelles il governo varerà due provvedimenti per completare l'architettura della governance del Piano: il decreto che istituisce il «tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale», la sede stabile del confronto con le parti sociali e con gli enti territoriali; il decreto che istituirà e regolerà l'attività della segreteria tecnica, l'organo che dovrà verificare lo sviluppo dei singoli progetti sul piano della contabilità e della realizzazione effettiva, costruendo i monitoraggi puntuali anche per segnalare eventuali ritardi e avviare la procedura dei poteri sostitutivi per correggerli.

Da ieri è anche online italiadomani.gov.it, il portale ufficiale dedicato a «Italia Domani» (questè il titoo del Piano italiano). Sul portale sono illustrati i contenuti del Piano e viene raccontato il percorso di attuazione attraverso schede intuitive e chiare dedicate al monitoraggio degli investimenti e delle riforme, con notizie in continuo aggiornamento sullo sviluppo degli interventi previsti.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:14%

Tiratura: 94.517 Diffusione: 149.810 Lettori: 742.000

Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:1-2 Foglio:1/2

#### **UFFICIO DI BILANCIO**

Il Pil italiano crescerà di quasi il 6% nel 2021 e nel 2022 andrà oltre il pre Covid

Carlo Marroni —a pag. 2

4,2%

#### **CRESCITA PIL NEL 2022**

Per l'Ufficio Parlamentare di Bilancio (Upb), il Pil italiano è destinato a crescere di quasi sei punti percentuali quest'anno e, grazie al traino del Pnrr, di oltre quattro punti nel 2022 tornando ai livelli pre Covid.

# Upb: il Pil 2021 sfiora il 6% Il 2022 supera il pre Covid

**Le stime.** Per l'Ufficio parlamentare di bilancio l'anno prossimo crescita al 4,2% grazie al Pnrr, due punti in più con l'utilizzo pieno delle risorse

#### Carlo Marroni

È la prima volta che il 6% (di crescita dell'economia) compare in un documento ufficiale, anche se solo sfiorandolo. Per l'Ufficio parlamentare di bilancio (Upb) il Pil italiano è destinato a crescere «di quasi sei punti percentuali quest'anno e di oltre quattro nel prossimo», anche se il documento parla di una previsione puntuale al momento

del 5,8%. L'economia si riporterebbe su valori prossimi a quelli registrati prima della pandemia nella prima metà del 2022. «La marcata revisione al rialzo delle stime sul 2021, rispetto a quelle formulate in aprile per la validazione delle previsioni governative, è principalmente ascrivibile alla sorpresa sul

Pil del secondo trimestre. Per quest'anno si attende un maggiore contributo sia della domanda estera sia di quella per investimenti, la cui componente pubblica potrà essere trainata in misura non trascurabile dall'avvio dei progetti del Programma Nazionale di Ripresa e



Peso:1-3%,2-31%



Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:1-2 Foglio:2/2

Resilienza» scrive l'Upb, organismo indipendente nato nel 2014 per svolgere funzioni di vigilanza sulla finanza pubblica anche per monitorare l'attuazione del mai attuato pareggio di bilancio. «Il quadro macroeconomico dell'economia italiana resta circondato da un'incertezza molto elevata nel confronto storico. Sebbene i rischi siano sia positivi sia negativi, tendono a prevalere quelli al ribasso. L'elevato stock di risparmio accumulato durante la crisi potrebbe favorire, nel medio termine, una dinamica della spesa delle famiglie più vivace di quanto prefigurato. Tuttavia la recrudescenza della pandemia in atto, nonostante il buon passo della campagna vaccinale, rischia di incidere sulla fiducia delle famiglie e di condurre a nuove restrizioni». La nuova ripresa dei contagi in corso rischia, in sostanza, di incidere sulla fiducia degli operatori economici, al momento su valori elevati, riverberandosi sulle decisioni di consumo e di investimento, «Gli indicatori più rilevanti per valutare la pericolosità della circolazione del virus si basano ora sul sovraccarico delle strutture ospedaliere. I rischi per l'economia si accentuerebbero quindi se la nuova ondata portasse tensioni sul sistema sanitario, tali

da richiedere nuove restrizioni alle attività economiche». Non solo: «In queste proiezioni si assume che le misure di sostegno alle famiglie e alle imprese operino efficacemente e che l'utilizzo da parte dell'Italia dei fondi europei del programma Next Generation Ue permetta di avviare tempestivamente i progetti di investimento predisposti con il Pnrr. Un'attuazione parziale, ritardata o inefficiente, di tali interventi comporterebbe quindi il venire meno di un rilevante fattore di sostegno alla crescita».

Insomma, luci e ombre, ma con previsioni certamente positive: «L'attività produttiva verrebbe sostenuta dalla domanda interna, che beneficia ancora di una politica di bilancio espansiva». Nel 2022 il Pil rallenterebbe, si fa per dire, al 4,2%, ma continuerebbe a essere sospinto dalle misure finanziate con il bilancio pubblico e con i fondi europei del Recovery Plan. Sulla base di stime effettuate dall'Upb, il pieno ed efficace utilizzo delle risorse del Pnrr innalzerebbe il Pil per circa due punti percentuali entro l'anno prossimo. In base agli indicatori congiunturali disponibili nel terzo trimestre 2021 «l'economia italiana continuerebbe a espandersi, sebbene a un ritmo più moderato rispetto a quello registrato in primavera».

Dal punto di vista del mercato del lavoro, nel primo trimestre di quest'anno l'input di lavoro è risultato in leggera diminuzione, pressoché in linea con la sostanziale stagnazione del Pil. Il numero delle persone occupate ha invece subito un'accentuata contrazione (-1,1 per cento, 243.000 persone in meno sulla base della rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro), determinata dalla flessione dell'occupazione alle dipendenze permanente e della componente degli autonomi; in controtendenza, l'occupazione a termine ha registrato un incremento (0,6 per cento).

Il numero di persone in cerca di occupazione ha ripreso ad aumentare nel trimestre iniziale di quest'anno (4,1 per cento su base congiunturale, oltre 100mila unità) e tuttavia è aumentato il numero di individui inattivi. Proseguendo una tendenza in atto dal terzo trimestre del 2020, il tasso di disoccupazione è ancora cresciuto (al 10,4 per cento) per effetto di una flessione dell'occupazione ben superiore a quella delle forze di lavoro.

#### TASSO DI DISOCCUPAZIONE

La stima per quest'anno dell'Upb. Il numero di persone in cerca di occupazione ha ripreso ad aumentare nel trimestre iniziale di quest'anno (4,1%)

Crescita le stime dell'Unh



#### IL MERCATO DEL LAVORO

L'Upb (in foto il presidente Giuseppe Pisauro) prevede un'estrema gradualità del processo di aggiustamento del mercato del lavoro



La ripresa dei contagi rischia di incidere sulla fiducia degli operatori ora su valori elevati

deir	opp
2021	2022
5,8	4,2
10,2	6,7
3,5	2,5
4,0	4,2
1,8	-2,6
14,7	10,5
9,7	6,5
RESCIT	Ά
2021	2022
0,2	0,1
0,2	0,0
5,3	4,0
	2021 5,8 10,2 3,5 4,0 1,8 14,7 9,7 RESCIT



Peso:1-3%,2-31%

Tiratura: 94.517 Diffusione: 149.810 Lettori: 742.000

Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:1,3 Foglio:1/3

# Costruzioni, mancano 265 mila addetti

#### Edilizia in difficoltà

Ance: le imprese non trovano la manodopera, a rischio Pnrr e superbonus

Introvabili il 52% di addetti alle finiture e il 60% di giovani operai specializzati

Grido di allarme dell'Ance. Il settore delle costruzioni non trova la mano-dopera necessaria a realizzare le opere finanziate con i fondi del Pnrr. A rischio anche le prospettive di sviluppo del settore privato trainate dal superbonus. L'Ance stima per il 2022 un fabbisogno occupazionale aggiuntivo per un totale di 265 mila posti di lavoro. Le strozzature del mercato del lavoro sono già in atto: non si trovano

il 52% degli addetti alle finiture, e il 60% dei giovani operai specializzati richiesti.

Giorgio Santilli —a pag. 3

# Pnrr e 110% a rischio, all'edilizia mancano 265mila lavoratori

**Allarme Ance.** Buia: le imprese hanno già difficoltà gravissime a reperire la manodopera. Previsto il recupero delle 400mila unità di lavoro perse dal 2008 ma non si trova il 52% degli addetti alle finiture

#### Giorgio Santilli

Grido di allarme dell'Ance sull'attuazione del Pnrr e sulle prospettive di sviluppo del settore privato trainato dal Superbonus. Il settore delle costruzioni non trova più la manodopera per far fronte ai lavori programmati. «I primi effetti della forte ripresa dell'occupazione nel settore - dice il presidente dell'associazione dei costruttori, Gabriele Buia - sono già assolutamente evidenti con le imprese che segnalano fortissime difficoltà nel reperimento della manodopera a fronte di una domanda di lavoro in forte crescita. La situazione sta rapidamente diventando critica e sempre più lo sarà nei prossimi mesi».

Il centro studi dell'Ance stima per il 2022 un fabbisogno occupazionale aggiuntivo diretto nel settore di circa 170mila uità cui si sommano 95mila unità nei settori collegati, per un totale di 265 mila posti di lavoro. Le strozzature del mercato del lavoro sono già in atto: non si trovano il 52% degli addetti alle finiture e il 60% dei giovani operai specializzati richiesti.

«Laprospettiva offerta dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, dal Superbonus e da una ripresa del mercato immobiliare - dice Buia - è quella di un ritorno, a medio termine, ai livelli occupazionali registrati primadella crisi. Mai 400 mila lavoratori che abbiamo perso nella crisi iniziata nel 2008, sono ormai usciti dal settore e tocchiamo già con mano la difficoltà di formarne di nuovi, ma anche di convincere le risorse oggi fuori del mercato a rientrare in cantiere: in molti casi preferiscono la strada del reddito di cittadinanza e il freno è dato anche dall'assenza di competenze».

L'Ance chiederà al governo un pacchetto di misure che favoriscano le

**ECONOMIA** 

assunzioni e la formazione di giovani per il lavoro. «Ho chiesto un incontro al ministro dell'Università - dice Buia - perché noi abbiamo bisogno di lauree professionalizzanti e anche di istituti tecnici superiori che siano profilati sulle esigenze delle imprese di costruzioni: ingegneri ambientali, certo, ma anche project manager». Per Buia la carenza di manodopera, sommata alle grandi difficoltà prodotte dal rincaro della materie prime e dalla



Peso:1-7%,3-43%

172-001-00



carenza di alcuni prodotti intermedi (iponteggi, per esempio) «rischiano di trasformare la grande opportunità di crescita in un collasso».

Un lavoro del Centro studi dell'associazione conferma la fotografia di grande difficoltà. «L'andamento del settore delle costruzioni nel corso della prima metà del 2021 - dice una nota del Centro studi - sembra confermare la stima, elaborata all'inizio dell'anno, di una sensibile ripresa dei livelli di investimento, dopo più di un decennio di riduzioni importanti nella produzione del settore. La previsione elaborata dal Centro Studi Ance per il 2021 si basava su 11 miliardi di investimenti aggiuntivi nel settore delle costruzioni, che sono in grado di attivare, direttamente nel settore, 110mila occupati aggiuntivi, ed altri 60mila nei numerosi settori della filiera». Da qui la previsione di un rafforzamento della crescita e delle 265mila unità di lavoro aggiuntive previste per il 2022.

«Tali risultati - spiega la nota - sono coerenti con quanto emerge dalle informazioni del sistema delle casse edili. Tali dati indicano, nei primi cin-

que mesi del 2021, una crescita degli operai iscritti dell'11,5%. Se tale trend si confermerà nei prossimi mesi, la crescita sarà pari a 55mila operai in più rispetto al 2020».

Ma, spiega l'Ance, questa non è solo una previsione di crescita occupazionale, bensì anche l'indicazione di una carenza di figure professionali sul mercato. «La coerenza con la stima-continua la nota-emerge anche dalla lettura della recente indagine Excelsior-Unioncamere sulla domanda di lavoro espressa dalle imprese. Nel mese di luglio 2021 si prevedono circa 40mila assunzioni nel settore delle costruzioni, che salgono a quasi 85mila considerando l'intero trimestre luglio-settembre 2021. In un contesto così favorevole, il cui trend positivo dovrebbe proseguire nei prossimi mesi, le imprese stanno riscontrando notevoli difficoltà nel reperimento della manodopera necessaria a sostenere tale recupero, che, pertanto, rischia di essere seriamente compromesso».

Le costruzioni risultano uno tra i settori economici più in sofferenza: a luglioil 52,3% degli addetti specializzati nelle rifiniture è di difficile reperimento mentre la media per tutti i settori si attesta al 31%. Anche nel caso di operai e artigiani specializzati nel mantenimento di strutture edili, la percentuale è al 43,2%. Infine, per i giovani operai specializzati nelle costruzioni la difficoltà di reperimento raggiunge quasi il 60%».

filati specifica



#### GIOVANI OPERAI SPECIALIZZATI

Per i giovani operai specializzati nelle costruzioni la difficoltà di reperimento raggiunge quasi il 60%. Il settore è tra quelli più in sofferenza



#### GARRIFLE RUIA

Nelle costruzioni «la prospettiva è quella di un ritorno, a medio termine, ai livelli occupazionali registrati prima della crisi». Così il presidente dell'Ance



Costruzioni. L'Ance chiederà al governo un pacchetto di misure per favorire le assunzioni e la formazione dei giovani



Peso:1-7%,3-43%

172-001-00

Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:1,3 Foglio:3/3

#### I costi

MATERIALE	FONTE	PERIODO	VAR.%
Ferro - acciaio tondo cemento armato*	MEPS (Italia)	Nov. 2020-lug. 2021	243,3
Polietilene (LDPE)	Prometeia	Nov. 2020-giu. 2021	128,0
Gas Naturale	Prometeia	Nov. 2020-giu. 2021	113,7
Polietilene (HDPE)	Prometeia	Nov. 2020-giu. 2021	100,9
Polipropilene	Prometeia	Nov. 2020-giu. 2021	100,5
Polistirene	Prometeia	Nov. 2020-giu. 2021	96,7
Legname di conifere**	Prometeia	Nov. 2020-giu. 2021	76,1
Energia Elettrica	Prometeia	Nov. 2020-giu. 2021	73,9
PVC	Prometeia	Nov. 2020-giu. 2021	73,8
Petrolio	Prometeia	Nov. 2020-giu. 2021	67,5
Rame	Prometeia	Nov. 2020-giu. 2021	38,6
Bitume	SITEB	Nov. 2020-giu. 2021	25,2
Cemento	Indagine Ance	Dic. 2020-gen. 2021	10,0

<sup>(\*)</sup> Prezzo base; ( \*\*) origine Svezia. Fonte: elaborazione Ance su dati Meps, Prometeia e Siteb



Peso:1-7%,3-43%

Tiratura: 94.517 Diffusione: 149.810 Lettori: 742.000

Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:1,4 Foglio:1/2

VIA LIBERA AL DL

### **Escalation** del furto di dati Cybersicurezza, arriva l'Agenzia

Allarme della Polizia postale: a fine anno si rischia di arrivare a circa il 50% in più di attacchi informatici rispetto al 2020. Approvazione a tempo di record al Senato, in via definitiva, della legge istitutiva dell'Acn, l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Decisivo,

per la volata finale, l'attacco hacker ai dati sanitari della Regione Lazio. -a pagina. 4

# Boom dei cyber attacchi (+50%) Società quotate nel mirino

La minaccia hacker. La Polizia postale: «Crimini con il massimo rendimento economico». Trend in forte aumento. Nel 2020, anno record, gli attacchi a privati e aziende sono stati 3.432. Nel 2021 si è già a 2.575

#### Marco Ludovico

ROMA

La minaccia hacker all'economia è ormai ovunque. Incessante, più agguerrita e più aggressiva. Il livello del rischio sale ogni giorno. Il caso dell'attacco ai dati sanitari della Regione Lazio poteva accadere in qualsiasi momento. Il furto delle informazioni si presenta non solo con il ricatto della restituzione dietro pagamento, ma anche la minaccia della pubblicazione.

Il crimine cyber, così, si fa organizzato. Sempre di più, sempre meglio. E si aggiorna di continuo: uno degli ultimi arrivati è il Qr-Fishing, la truffa con il QR code oggi in agguato, tra gli altri, sul green pass. Tanto che il governo di Mario Draghi ha varato di corsa "VerificaC19", app per proteggersi. E fanno gola le aziende nel listino di borsa: obiettivo ghiotto, una crisi informatica prolungata può avere conseguenze nefaste sulla quotazione. Speculare sull'oscillazione del titolo, un gioco da ragazzi.

Il ritmo di aumento degli attac-

chi, in crescita da anni, è ormai infernale. Nel 2020, ennesimo anno record, quelli a privati e aziende erano 3.432. Da gennaio a giugno 2021 siamo già a 2.575 e a dicembre rischiamo di arrivare a circa il 50% in più rispetto a un anno fa. Come ha fatto notare in un recente incontro al Senato in sala Zuccari Nunzia Ciardi, direttore del servizio di Polizia Postale e delle Telecomunicazioni, «l'escalation criminale non è solo quantitativa ma qualitativa». La più temibile.

Parliamo di una «dimensione criminale organizzata ben strutturata e spesso operativa a livello transnazionale». Una rete illegale globale «in crescita esponenziale. Anche per l'estrema redditività» del lucro malavitoso. «Non c'è reato con miglior rapporto costi-benefici». In più si fa «complice - fa notare la responsabile della Polizia delle Telecomunicazioni - la complicazione dei sistemi giuridici nazionali diversi». Così la «mancanza di cooperazione» non si fa mancare: «Ci sono Stati che non collaborano».

La convenienza economica,

strategia prioritaria della cybercriminalità, si presenta «con la doppia estorsione: paghi per riavere i dati ed evitare la pubblicazione». Tripla, perfino, se «in caso di esitazione della vittima sorge anche la minaccia di un attacco DDos». Ormai «punta a target economicamente convenienti». Sono, in definitiva, «tutti attacchi al tessuto economico e produttivo del Paese». Di recente, racconta Nunzia Ciardi, «abbiamo visto organizzazioni criminali che parlano di attaccare aziende quotate in borsa per poi pubblicarne i dati, far scendere le azioni e speculare sulla compravendita». Senza dimenticare come «la pan-



Peso:1-3%,4-42%



Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:1,4 Foglio:2/2

demia ha aumentato a dismisura la superficie d'attacco».

La percezione della minaccia cresce a sua volta. Assiteca, il più grande gruppo italiano nella gestione dei rischi d'impresa e nel brokeraggio assicurativo, mette in evidenza come «prima della pandemia le aziende clienti che avevano sottoscritto una polizza sul cyber risk erano circa il 3% del nostro portafoglio, oggi sono il 10%». Osserva Vittorio Veronesi, responsabile della divisione tecnica di Assiteca: «Le richieste di copertura che ci sono pervenute nell'arco degli ultimi 12 mesi, da Nord a Sud dalle piccole come

dalle grandi imprese, sono cresciute di oltre il 300%». Molto adesso dipenderà dai tempi e dall'operatività effettiva della nuova Acn-agenzia per la cybersicurezza nazionale. Il disegno di legge istitutivo è stato approvato in via definitiva ieri al Senato (v. articolo a fianco).

Oltre a poteri ispettivi e sanzionatori, l'Acn annovera tra i suoi punti cruciali una partnership strategica con le aziende e le università mirata alla condivisione di criticità, obiettivi, azioni e soluzioni a lunga scadenza. Scommessa vera di governo, in particolare dell'autorità delegata alla sicurezza Franco Gabrielli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLIZIA POSTALE Dimensione criminale organizzata ben strutturata e spesso operativa a livello transnazionale L'EVOLUZIONE Il crimine cyber si aggiorna di continuo. Tra gli ultimi arrivati il Qrfishing, truffa con il Orcode

#### LE POLIZZE SUL CYBER RISK

Le richieste delle imprese registrate nell'ultimo anno da Assiteca, il maggiore gruppo italiano nella gestione rischi d'impresa e brokeraggio assicurativo

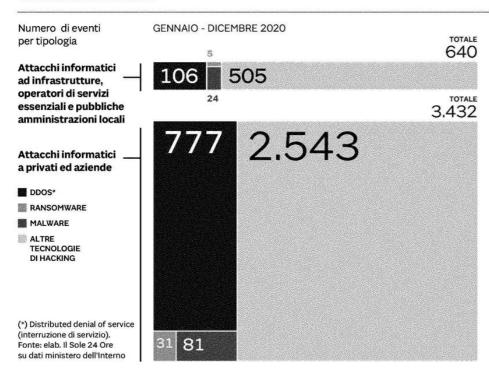


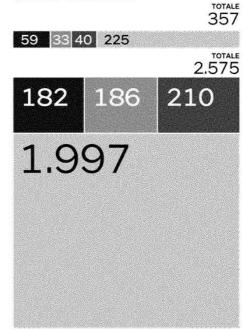
#### **NUNZIA CIARDI**

Sugli attacchi informatici il direttore del servizio di Polizia Postale ha sottolineato come «l'escalation criminale non è solo quantitativa ma qualitativa».

GENNAIO - GIUGNO 2021

#### Gli attacchi informatici





Peso:1-3%,4-42%

24

Tiratura: 94.517 Diffusione: 149.810 Lettori: 742.000

Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:1,8 Foglio:1/2

# Ammortizzatori sociali, nella riforma incentivi a chi assume dalla Cigs

Lavoro

La proposta di Orlando alle parti sociali: tutele anche per Pmi e microimprese

Incentivi alle imprese che assumono lavoratori in Cigs per prospettata cessazione di attività. E poi un
nuovo sistema di ammortizzatori
sociali per garantire una tutela
universale a tutti i lavoratori, con
durate differenziate per settori e
dimensioni aziendali. Lo prevede
la bozza di riforma messa a punto
dal ministro del Lavoro Andrea Orlando e inviata alle parti sociali.
Tra le novità, un meccanismo di

premialità (riduzione della contribuzione addizionale) per i datori di lavoro che non ricorrono ai trattamenti di integrazione salariale per un periodo «significativo». La proposta del ministro interviene anche sulle politiche attive con l'estensione del nuovo strumento Garanzia occupabilità dei lavoratori (Gol). Si allentano i requisiti della Naspi.

Pogliotti —a pag. 8

# Ammortizzatori, Orlando rilancia con le parti sociali

**La proposta di riforma.** Fondi bilaterali per le microimprese. Due nuove causali di cassa straordinaria con copertura anche per le Pmi. Incentivi a chi assume dalla Cigs

#### Giorgio Pogliotti

Un nuovo sistema di ammortizzatori sociali per garantire una tutela universale a tutti i lavoratori, con durate differenziate per settori e dimensioni aziendali. La copertura obbligatoria dei Fondi bilaterali è assicurata ai datori di lavoro che occupano da 1a5 dipendenti, aumenta l'importo del sostegno per i lavoratori delle Pmi, si estendono gli ammortizzatori in costanza di rapporto di lavoro ad apprendisti e lavoratori a domicilio. Si introduce un meccanismo di premialità (riduzione della contribuzione addizionale) per i datori di lavoro che non ricorrono ai trattamenti di integrazione salariale per un periodo «significativo».

Nella nuova proposta di riforma che il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, ha inviato alle parti sociali viene confermata la cancellazione della cassa in deroga, è prevista l'estensione della cassa integrazione ordinaria alle imprese non coperte da strumenti ordinarie che non aderiscono a fondi di solidarietà bilaterali. È esteso il trattamento di cassa integrazione straordinaria che può essere chiesta anche per processi di transizione da parte di Pmi con meno di 15 dipendenti, e avrà due nuove causali: per prospettata cessazione d'attività e liquidazione giudiziaria. Il contratto di solidarietà è esteso ai datori che occupano fino a 15 dipendenti (viene abrogato l'assegno di solidarietà). Sono confermate le gestioni esclusive dei trattamenti di integrazione salariale da parte dei fondi bilaterali esistenti, il Fis continuerà ad erogare prestazioni in via residuale per coprire le aziende non rientranti nella Cigo e nei fondi bilaterali. Non essendoci più la cassa in deroga, un Fondo emergenziale intersettoriale interverrà come assicurazione resi-



Peso:1-6%,8-28%

172-001-00



Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:1,8 Foglio:2/2

duale in caso di emergenza per le sole piccole imprese che aderiscono ai fondi di solidarietà bilaterali.

Novità anche in tema di indennità di disoccupazione: per la Naspi si allentano i requisiti d'accesso (scomparirà il riferimento alle 30 giornate effettive nell'ultimo anno) e si posticipa il meccamismo di décalage (che taglia mensilmente del 3% l'importo dal 4 mese) con un trattamento di maggior favore per i più anziani. Quanto alla Discoll (indennità per i collaboratori), si innalza la durata massima, garantendo un numero di mesi pari ai mesi di contribuzione versata, e si riconosce la contribuzione figurativa.

La proposta di riforma del ministro Orlando interviene anche in tema di politiche attive, con l'estensione del nuovo strumento Garanzia occupabilità dei lavoratori (Gol) ai lavoratori in Cigs per prospetta cessazione o per accordo di ricollocazione. Nonviene tuttavia indicato in cosa consiste Gol. névièalcun accenno a meccanismi di condizionalità.

Aidatoridilavoro che assumono lavoratori in Cigs per prospettata cessazione è riconosciuto un incentivo economico e la possibilità di assumerli con contratto d'apprendistato professionalizzante, senza limiti d'età. Il Gol è esteso anche ad autonomiche chiudono la partita Iva. Sempre in tema di autonomi si prevedono più tutele in caso di maternità per madri lavoratrici autonome e professioniste, l'equo compenso è esteso a tutti i bandi e selezioni della Pa e ai progetti del Pnrr.

Tra le altre novità del testo Orlando, ai fondi paritetici interprofessionali vanno incentivi economici se realizzano percorsi formativi. Il contratto d'espansione per imprese di minori dimensioni viene esteso al 2026 e si azzerano i contatori di Cigo e Cigs (manca un riferimento temporale).

Nulla si dice su costi e aliquote per finanziare nuovo sistema, c'è una previsione di «accompagnamento a carico della fiscalità generale» dal 2022 al 2024 per i costi. Sono in corso proiezioni da parte di Mefe Rgs per valutare la sostenibilità della proposta Orlando, che nella versione precedente naufragò proprio sul capitolo "costi". Resta da capire che risposte incasserà Orlando dalle parti sociali e, in caso affermativo, quanto ciò potrà essergli d'aiuto nel confronto nel governo nell'ambito della legge di Bilancio.



#### SENATO, UN MESE DI PAUSA

La pausa estiva per palazzo Madama durerà un mese. Domani 5 agosto si terrà l'ultima seduta prima delle ferie. Le commissioni riprenderanno lunedì 30 agosto, mentre l'assemblea tornerà a riunirsi martedì 7 settembre alle 16.30. Lo ha comunicato in Aula la presidente del Senato Elisabetta Casellati.



#### Tutela universale.

Il nuovo sistema di ammortizzatori sociali prevede durate differenziate per settori e dimensioni aziendali





Peso:1-6%,8-28%

172-001-00

Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:1,25 Foglio:1/2

Tiratura: 94.517 Diffusione: 149.810 Lettori: 742.000

#### Bilanci

Il credito d'imposta sugli investimenti è un contributo in conto impianti

#### Franco Roscini Vitali

—a pag. 25



# Le correzioni da pro rata rivedono le stime contabili

Fisco e bilanci

La soluzione in contabilità va ricercata nei principi generali

L'indetraibilità parziale può produrre una situazione analoga a quella al 110%

#### Franco Roscini Vitali

Deducibilità dell'Iva indetraibile oggetto di attenzione da parte della Cassazione e dell'agenzia delle Entrate: si tratta di un problema innanzi tutto contabile e, per derivazione, fiscale.

La sentenza della Cassazione 20435 del 19 luglio ha sancito che l'Iva indetraibile da pro-rata si deduce per cassa, mentre il paragrafo 4.2 della circolare 9/E del 23 luglio ha precisato che, ai fini del credito d'imposta sui beni ammortizzabili l'Iva totalmente indetraibile (articoli 19-bis 1 e 36-bis) costituisce una componente del costo. La circolare precisa anche che non rileva, ai fini della determinazione del valore degli investimenti, l'Iva parzialmente indetraibile.

In sostanza le due pronunce si occupano della situazione più "facile" nella quale l'Iva è totalmente indetraibile, lasciando in sospeso altre situazioni che potrebbero essere simili.

La Corte richiama il principio contabile Oic 12 che prevede l'iscrizione dell'Iva indetraibile nella voce B.14 del conto economico "Oneri diversi di gestione", quando non costituisce costo accessorio di acquisto di beni e servizi.

Il documento precisa che, in generale, il trattamento contabile dell'Iva su acquisti segue quello del bene/servizio al quale si riferisce.

Gli Oic, rammentiamolo, sono principi generali e non casistici, pertanto non affrontano le variegate situazioni che possono presentarsi, che devono essere risolte applicando i principi generali, compreso quella della "rilevanza" (Oic 11, paragrafo 4).

Per esempio, in presenza di prorata che consente di detrarre l'Iva soltanto in parte, potrebbe essere opportuno considerare l'Iva relativa

all'acquisto di immobilizzazioni quale accessorio del costo: ovviamente, l'eventuale capitalizzazione in aumento del costo deve consentire il recupero dello stesso in base al "valore d'uso" dell'immobilizzazione. In sostanza, non dovrebbe determinarsi alcuna differenza tra un'Iva totalmente indetraibile e situazioni che vi si avvicinano (ad esempio, indetraibilità del 5010%), ma anche in altre situazioni.



Peso:1-2%,25-22%



Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:1,25 Foglio:2/2

I principi contabili, a maggior ragione, non si occupano delle successive vicende "fiscali" dell'imposta sul valore aggiunto a seguito della rettifica della detrazione articolo 19-bis 2) Iva.

Per esempio, una società detrae l'imposta, relativa all'acquisto di un fabbricato, nell'esercizio x, poi successivamente deve rettificare la detrazione versando l'imposta a suo tempo detratta: il problema è la contabilizzazione dell'Iva che deve essere versata. In tali casi, può essere necessario rettificare il valore d'iscrizione delle immobilizzazioni, con imputazione alle stesse della parte di Iva divenuta indetraibile (che in precedenza era stata detratta). Pertanto, nell'ipotesi di successiva rettifica dell'imposta in precedenza detratta, la maggiore Iva potrebbe incrementare il costo dell'immobilizzazione, per esempio un fabbricato, con contropartita la passività tributaria.

Non si tratta della correzione di un errore ma della revisione di una stima operata a suo tempo: i cambiamenti di stima sono la conseguenza delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in relazione a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria.

L'Oic 29 cita, tra i cambiamenti di stime, l'incidenza di spese che formano il costo di acquisto di un bene, ipotesi nella quale può rientrare la rettifica da pro-rata.

Ovviamente, per Codice civile e principi contabili, la rettifica del costo di acquisto operata tramite l'imputazione allo stesso dell'Iva a suo tempo detratta, può essere fatta soltanto se il nuovo valore è "recuperabile": il tutto con adeguata informazione nella nota integrativa.

Il redattore del bilancio deve individuare il comportamento più corretto, ma anche di più semplice gestione, che per il principio di derivazione (semplice) rileva anche fiscalmente: il problema riguarda principalmente i fabbricati.

Il trattamento dell'Iva indetraibile è sintetizzato anche nella Guida Operativa 3, relativa agli aspetti applicativi dei principi Ias/ Ifrs. Il documento rammenta che, quando le operazioni (cessioni e/o prestazioni) diventano esenti, l'Iva relativa all'acquisto delle immobilizzazioni non è più detraibile, in tutto o in parte e, pertanto, costituisce un costo. Questo costo può essere "di esercizio", perché imputato integralmente nel conto economico, oppure "ammortizzabile", in quanto capitalizzato rifluisce poi nel conto economico per quote di ammortamento.

La sentenza di Cassazione di luglio e la circolare 9/E trattano il caso più semplice



Peso:1-2%,25-22%

Telpress

172-001-00

Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:4 Foglio:1/1

### Banche italiane tra le più esposte sul fronte delle imprese vulnerabili ai rischi climatici

di Francesca Gerosa

no dei pilastri del Recovery and Resilience Facility, strumento del Next Generation EU, è la transizione ecologica, a cui deve essere allocata una quota minima delle spese pari al 37% del totale. Inoltre, la Commissione Ue ha indicato l'emissione di titoli green nella misura pari almeno al 30%

del totale. Tale previsione concorre a dare impulso alla crescita del comparto dei green bond, le cui emissioni nel primo semestre sono più che raddoppiate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie all'ingresso nel mercato degli emittenti sovrani, si legge nel rapporto sulla congiuntura e i rischi del sistema finanziario italiano, pubblicato ieri da Consob. In questo contesto, l'Europa svolge un ruolo trainante con emissioni che a giugno di quest'anno risultano pari al 60% dell'aggregato globale. L'Italia, il cui contributo rimane inferiore a quello dei maggiori Paesi europei, regi-

stra comunque una crescita elevata. L'Europa contribuisce anche allo sviluppo del comparto dei fondi Esg (operano nel comparto azionario e in minor misura in quello obbligazionario e misto): nel marzo scorso si contavano

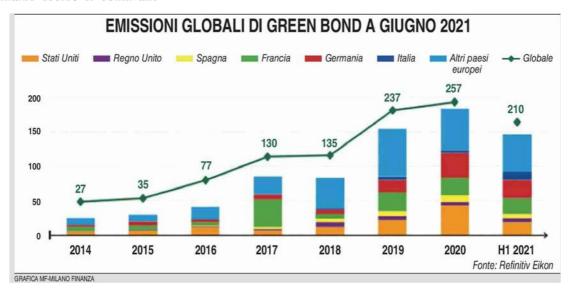
3.500 fondi europei con un patrimonio superiore a 1.600 miliardi di euro (pari a oltre l'80% del dato globale) a fronte di una raccolta, riferita al primo trimestre, di 147 miliardi. Il fenomeno risul-

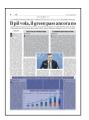
ta molto meno rilevante negli Stati Uniti, dove i fondi Esg sono poco più di 400 con un patrimonio pari a 266 miliardi e una raccolta, nel primo trimestre, a 22 miliardi. Mentre in Italia nello stesso periodo il numero di fondi Esg era pari a 1.210, dato più che raddoppiato rispetto ai 517 di fine 2020. Analogamente, il patrimonio ha rag-

giunto 276 milioni a fronte di 81 milioni a fine 2020.

Tali dinamiche si associano alla crescita del numero di imprese attente alla sostenibilità. Lo stesso sistema bancario è chiamato a valutare l'esposizione ai settori vulnerabili al rischio fisico e al rischio di transizione, legati ai cambiamenti climatici e a eventuali correzioni delle valutazioni di mercato delle attivi-

tà nei settori a più elevati livelli di emissione di Co2 innescate, ad esempio, dal sopravvenire di regolazioni restrittive. I dati 2020 mostrano che le banche spagnole e italiane si connotano per le esposizioni più elevate, in valore assoluto, a împrese vulnerabili a rischi connessi a eventi climatici estremi, mentre i finanziamenti erogati dalle banche dell'area euro a società operanti nei settori a più elevati livelli di emissione di Co2 (minerario, estrattivo, manifatturiero, commercio, trasporto e utility) sfiorano il 47% dei crediti alle società non finanziarie. (riproduzione riserva-





Peso:33%

Telpress

196-001-00

Dir. Resp.:Luciano Fontana Tiratura: 239.910 Diffusione: 260.760 Lettori: 1.847.000 Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:1,4-5 Foglio:1/3

Domani la cabina di regia. Si va verso l'obbligo del certificato di vaccinazione per i professori e su aerei, treni e navi

# Green pass per scuola e viag

L'attacco hacker nel Lazio: rubati anche i dati sui notai. Allerta per Asl e società quotate

di Monica Guerzoni

el decreto che domani sarà ultimato dal governo si va verso l'obbligo della certificazione verde non solo per i trasporti, ma anche per la scuola (studenti esclusi). Gli hacker hanno rubato anche i dati dei notai nel Lazio.

da pagina 2 a pagina 7

# Obbligo di green pass per i docenti E da settembre su aerei e treni

#### di Monica Guerzoni

ROMA La scuola, prima di tutto. Per Mario Draghi la «priorità assoluta» è il rientro in sicurezza di tutti gli studenti di ogni ordine e grado, universitari compresi. Con questa bussola metaforicamente in mano, nelle ultime riunioni a Palazzo Chigi con i tecnici e i ministri il premier si è convinto che il green pass sia necessario anche per i professori e per il personale scolastico. Salvo colpi di scena dovuti alle tensioni politiche, nel decreto che domani sarà ultimato dal governo ci sarà dunque l'obbligo della certificazione verde, non solo per i trasporti, ma anche per la scuola (studenti esclusi). Per salire su aerei, treni e navi servirà il green pass dall'i settembre e la stessa data potrebbe essere stabilita per le scuole. Resta aperto, oltre al tema delle imprese, quello del trasporto pubblico locale. «Gradualmente ci si può arrivare, ma procediamo un passo alla volta», prende tempo Roberto Speranza, che resta però convinto della necessità di estendere il green pass il più possibile per combattere il virus e la variante Delta.

#### Lega contraria

La stretta non piace alla Lega, che ieri è partita all'assalto dell'ultimo decreto sul green pass depositando in commis-

sione Affari sociali alla Camera ben 916 proposte di modifica sui 1.300 emendamenti complessivi. «Lo stesso numero del Movimento 5 Stelle sulla giustizia», è la giustificazione che arriva da fonti leghiste. La mossa di Salvini, che ieri ne ha discusso al telefono con Draghi, è stata letta cone un tentativo di alzare la posta, se non di boicottare il green pass per la scuola.

#### Nuovo decreto

Domani a Palazzo Chigi si riunirà la cabina di regia con i capi delegazione dei partiti e i vertici del Cts, Locatelli e Brusaferro. A seguire, il premier e i ministri Gelmini e Speranza incontreranno i presidenti delle Regioni per avere il via libera alle nuove norme e infine si terrà il Consiglio dei ministri. L'obiettivo è far partire il nuovo decreto insieme al precedente, in vigore dal 6 agosto.

#### I requisiti

Sono tre le condizioni che consentono di ottenere il green pass: essere guariti dal Covid 19, aver fatto un tampone (negativo) nelle 48 ore precedenti o essersi sottoposti ad almeno una dose di vaccino.

#### Ristoranti

Da venerdì 6 agosto bisogna presentare la carta verde per sedersi al tavolo di un ristorante al chiuso — fanno eccezione i clienti degli hotel frequentare palestre, piscine, centri termali e altri luoghi dove c'è il rischio di assembramento, come cinema, teatri, sale da concerto, stadi o palazzetti sportivi. Green pass necessario anche per eventi, convegni e congressi.

#### Scuola

A Palazzo Chigi ieri è salito il ministro Patrizio Bianchi, determinato a far dimenticare la didattica a distanza. Fermi restando i protocolli, le distanze e le mascherine — ove gli spa-zi non consentano di separare gli studenti — si va verso l'obbligo del green pass per il personale scolastico, come già stabilito per medici e infermieri. La valutazione che si è fatta tra Palazzo Chigi e il ministero dell'Istruzione è che il livello di vaccinazione tra i professori sia già molto alto: 82% di prime dosi e 79,27% di seconde dosi. Questi numeri alleggeriscono il peso politico dell'obbligo, che trova la forte opposizione di Salvini.



Peso:1-8%,4-62%,5-32%

Telpress

194-001-00

Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:1,4-5 Foglio:2/3

#### Giovani

A settembre, dalle previsioni del commissario Figliuolo, la popolazione studentesca sarà ampiamente vaccinata, sia nella fascia 12-19 anni sia in quella 20-29. Visti i numeri, il governo pensa che non serva imporre il green pass anche agli studenti, ma ha allo studio una campagna comunicativa ad hoc per convincere le famiglie a vaccinare i figli.

#### Didattica a distanza

Nelle zone di rischio bianche o gialle la scuola sarà solo e sempre in presenza. Nelle zone arancioni e rosse invece saranno i sindaci a decidere, in caso di focolai, se e dove chiudere le scuole e far studiare gli studenti da casa.

#### Montecitorio

Anche la Camera dei deputati si adegua al decreto del governo. Da venerdì 6 agosto, a seguito della scelta del presidente Roberto Fico e di una delibera del Collegio dei Questori, scatterà l'obbligo di esibire il green pass per sedersi al ristorante, partecipare a convegni, conferenze stampa e iniziative culturali e istituzionali, per accedere alla biblioteca e all'archivio, e anche per le prove d'esame dei concorsi. «I deputati rispettano le regole che valgono per tutti», ha commentato Fico.

#### Tamponi

Il governo lavora anche alla riduzione dei prezzi dei tamponi rapidi, che da 22 euro potrebbero scendere a 15, o

anche a 10. Il presidente del Friuli-Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha spiegato che il protocollo di Figliuolo prevede «circa un dimezzamento e per determinate categorie, come i minori, si ridurrà ulteriormente e ci sarà un contributo dello Stato».

#### Lavoro e imprese

Domani i ministri Orlando e Speranza si siederanno al tavolo con i sindacati per un confronto sui protocolli e le vaccinazioni nei luoghi di lavoro. L'obbligo di green pass non dovrebbe essere nel prossimo decreto, perché Cgil, Cisl e Uil temono possa essere usato dai datori per licenziare o demansionare. Ma il tema resta aperto.

## La parola

#### **GREEN PASS**



È la certificazione verde Covid-19 che viene rilasciata in forma digitale o cartacea a chi ha fatto almeno una dose di vaccino, ha avuto nelle quarantotto ore precedenti un test molecolare o antigenico rapido negativo, oppure è guarito negli ultimi sei mesi dal Sars-CoV-2. Il green pass è richiesto per i viaggi all'estero e dal 6 agosto servirà in Italia per poter accedere a servizi come ristoranti al chiuso, musei, stadi e concorsi

#### I test

Il governo lavora anche alla riduzione dei prezzi dei tamponi rapidi fino a 15 o 10 euro



Passeggeri in partenza dall'aeroporto di Milano Malpensa nel primo weekend di agosto: è scattato l'esodo

Domani la cabina di regia, poi ci sarà il Consiglio dei ministri Dalla Lega 916 emendamenti al decreto sul certificato verde



Peso:1-8%,4-62%,5-32%



Rassegna del: 04/08/21 Edizione del: 04/08/21 Estratto da pag.:1,4-5 Foglio:3/3



**POLITICA** 



Peso:1-8%,4-62%,5-32%

Servizi di Media Monitoring

#### CORRIERE DELLA SERA

Dir. Resp.:Luciano Fontana Tiratura: 239.910 Diffusione: 260.760 Lettori: 1.847.000 Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:1,8 Foglio:1/2

Camera Conte deluso dai dissidenti

# Giustizia, la riforma passa tra le tensioni Sì allo statuto M5S

#### di Emanuele Buzzi e Virginia Piccolillo

a Camera ha approvato con 396 voti L favorevoli, 57 contrari e 3 astenuti il ddl delega di riforma del processo penale. Hanno votato contro i parlamentari di FdI e Alternativa c'è. Ma in Aula si è sfiorata la rissa. Non hanno partecipato al voto 16 esponenti del M5S (non in missione), 26 di Forza Italia, 23 della Lega e 14 del Pd. Il testo passa al Senato. Conte deluso dai dissidenti. L'ex premier ha ottenuto il via libera allo statuto e venerdì potrebbe essere incoronato.

da pagina 8 a pagina 11

# L'ira di Conte sulle defezioni I dissidenti sono una dozzina: i due contrari verso l'espulsione

### Il ribelle Vianello: per me la dignità non si può barattare

#### Il retroscena

#### di Emanuele Buzzi

MILANO Il fronte del dissenso tocca quota 13: sono i deputati del Movimento che si sono ribellati all'intesa sulla riforma Cartabia. Alla prova dell'Aula i Cinque Stelle fanno registrare oltre ai voti favorevoli anche due voti contrari (Giovanni Vianello e Luca Frusone), una astenuta (Angela Masi) e sedici assenti (sei però avrebbero delle attenuanti secondo i Cinque Stelle).

Per Vianello e Frusone il no equivale quasi certamente all'espulsione dal gruppo e dal Movimento. «Mi dispiacerebbe se così fosse — commenta a caldo Vianello al Corriere —. Ma se mi vogliono cacciare perché ho votato contro trivelle e inceneritori ne prendo atto. Per me la dignità e il rispetto della parola data non

sono barattabili». Il deputato pugliese sostiene che «non ci sono più le condizioni per stare in questo governo: stanno smontando tutti nostri successi e sarà impossibile vigilare sul Pnrr» e motiva il suo no alla riforma: «C'è il rischio di impunità per i reati ambientali ed è inaccettabile proprio nel momento in cui parliamo di transizione eco-Îogica. Oltretutto il problema della tagliola ai processi si pone anche nei confronti dei reati contro la pubblica amministrazione, che spesso vanno a braccetto con quelli ambientali». Il deputato parla anche di Giuseppe Conte: «Si è dato da fare per ottenere tutti i possibili miglioramenti, ma l'ambiente ancora paga».

Le defezioni in Aula e i no alla riforma hanno infastidito e non poco Conte. Fonti qualificate parlano della delusione dell'ex premier. I vertici del Movimento Cinque Stelle fanno notare come certi atteggia-

menti abbiano sempre conseguenze. Ciò che ha infastidito Conte è l'essersi sottratti alle proprie responsabilità dopo essere stati coinvolti nei momenti decisionali. In particolare — spiegano fonti parlamentari — il riferimento è all'ex sottosegretario Ferraresi presente alla fase conclusiva della trattativa e assente anche al voto di fiducia.

Di sicuro il botta e risposta di questi giorni tra il futuro presidente M5S e gli eletti ha fatto scorrere nuovo veleno all'interno del Movimento. C'è chi si schiera con Conte.





Peso:1-5%,8-63%

Rassegna del: 04/08/21 Edizione del:04/08/21 Estratto da pag.:1,8 Foglio:2/2

«Speriamo che quelli che ora si assentano non assumendosi la responsabilità abbiano poi la decenza di assentarsi anche nel momento delle liste per prossime candidature in Parlamento di modo da lasciare spazio a chi lavora per il M5S e non per i propri individualismi», dicono alcuni. C'è chi invece attacca il nuovo leader: «Ha confuso l'autorevolezza con l'autoritarismo»: il riferimento è al duro attacco che Conte ha riservato in assemblea ad Alessandro Melicchio, reo di aver votato con l'opposizione. «Diversi parla-

mentari hanno mal visto quello sfogo», spiegano nel Movimento. «È sembrato eccessivo. Per questo c'è molta insofferenza nelle ultime ore».

Eppure c'è anche chi chiede la linea dura anche nei confronti di chi era assente ingiustificato. Ma anche in questo caso c'è il rischio di aprire una querelle interna con esito del tutto incerto. «Vogliono sanzionare gli assenti? Benissimo, iniziamo da Crimi e Taverna allora», ribatte un esponente critico.

Per fortuna la pausa parla-

mentare viene vista come una boccata d'ossigeno, un momento per lasciare da parte le tensioni e ripartire. «Non possiamo partire in questo modo: a settembre serve un confronto franco e corale», dice un Cinque Stelle. Il nodo all'orizzonte — per alcuni eletti — è la difesa del reddito di cittadinanza dagli attacchi di Matteo Salvini e Matteo Renzi: «Va bene aprirci a nuovi mondi, ma non dimentichiamoci le nostre battaglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Vianello Il deputato, 42 anni, ha votato no alla riforma



Luca Frusone Il deputato, 35 anni, ha votato no alla riforma



Vittorio Ferraresi L'ex sottosegretario, 33 anni, era assente



Angela Masi La deputata, 34 anni, si è astenuta



**Enrica Segneri** La deputata M5S, 39 anni, era assente



era leri, la discussione sugli ordini del giorno relativi alla riforma della Giustizia. Nella foto, la Guardasigilli Marta Cartabia e il sottosegretario alla Giustizia Francesco Paolo Sisto



Peso:1-5%,8-63%